

«Un progetto di Welfare per i Fondi Pensione Negoziali», 27 febbraio
2018, Roma



«L'apporto della professione attuariale per la realizzazione di un progetto integrato e allargato di Welfare: il caso dei Fondi Pensione Negoziali»

Speaker: Giovanni Di Marco – Commissione Pensioni (ONA)

Fondi pensione negoziali

Overview

- Sono i fondi pensione costituiti in base all'iniziativa delle parti sociali mediante contratti o accordi collettivi a qualunque livello, regolamenti aziendali, accordi fra lavoratori autonomi o liberi professionisti promossi dai sindacati o dalle associazioni di categoria. Vi possono accedere i lavoratori appartenenti ad aziende, enti, o comparti per i quali trova applicazione il contratto o l'accordo stipulato.
- Dal Rapporto annuale di Assofondipensione, sono 32 i fondi pensione negoziali, con 2,67 milioni di lavoratori e oltre 47 miliardi di risorse accumulate per le future prestazioni. Le adesioni sono cresciute del 12,7% negli ultimi tre anni. Gli investimenti diretti e i diretti dei fondi negoziali ammontano a 47,3 miliardi a fine giugno 2017: il 45,9% in titoli di Stato, il 20,4% in azioni, il 17,6% in obbligazioni, l'8% in fondi comuni, il 7,2% in depositi bancari. Il 32,3% degli investimenti risulta nel 2016 allocato in Italia.



Fondi pensione negoziali

Caratteristiche ed agevolazioni

- I fondi negoziali restano l'offerta naturalmente pensata per i lavoratori dipendenti del settore privato. La struttura classica prevede che abbiano un rimando esplicito al contratto nazionale di categoria (per ogni singola categoria) e in questo caso la contribuzione al fondo negoziale è su tre basi (contributo del datore di lavoro, contributo del lavoratore e Tfr). Tutte le voci hanno sgravi e vantaggi fiscali molto forti. L'adesione al fondo di categoria - che è sempre un atto personale e libero - avviene dunque su base collettiva.
- Avendo un bacino di utenza ampio e "orizzontale" in genere il fondo negoziale ha costi molto più contenuti rispetto ad i fondi aperti, anche se dipende molto dall'ampiezza del Fondo: la frammentazione del panorama italiano dei fondi pensione negoziali, non ne aiuta la competitività in un settore che invece sempre più bisogno visto che sta andando verso un mercato europeo unico dei Fondi Pensione.
- In linea di massima il dipendente contrattualizzato che abbia un fondo negoziale e che scelga su base individuale di aderire invece ad un fondo aperto o ad un Pip perde gli sgravi fiscali legati al contributo del datore di lavoro, di fatto si sta cioè rinunciando ad accantonare una parte di risorse.



Il welfare allargato «negoziale»

Le prestazioni dei fondi sanitari negoziali

- Il panorama attuale prevede fondi sanitari negoziali di categoria o Fondi Chiusi, a cui appartengono le “Casse sanitarie aziendali” ed i “Fondi sanitari negoziali”, in quanto si tratta principalmente di Fondi che traggono origine nella contrattazione collettiva nazionale o decentrata (aziendale o locale), oppure nell’autogestione di Ordini o Collegi professionali:
 - complementare: il Fondo rimborsa i *copayment* richiesti dal sistema pubblico (franchigie, ticket, ecc.). Nell’ambito dell’assicurazione complementare possono essere fatte rientrare le indennità o diarie per i giorni di ospedalizzazione o di malattia. In tal caso, oltre a rimborsare i costi diretti di ticket e franchigie definiti nel sistema pubblico, l’assicurazione privata rimborsa anche i costi indiretti della malattia.
 - supplementare: il Fondo copre le prestazioni non garantite dal sistema sanitario pubblico (prestazioni odontoiatriche, occhiali, ecc).
 - duplicativo: il Fondo eroga prestazioni già garantite dal sistema pubblico, ma ne rende più facile o libera la fruizione, evitando le liste di attesa o permettendo una scelta più ampia di professionisti e strutture. In pratica ha una funzione sostitutiva al Ssn.



Il welfare allargato «negoziale»

Le prestazioni diverse dalla rendita dei fondi pensioni negoziali

- Prima del pensionamento l'aderente può richiedere una **anticipazione** della sua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la sua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre sue personali esigenze. La percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente. In qualsiasi momento l'aderente può tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.
- La **long term care** (LTC) è una garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, ovvero è una soluzione di protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana, relative a mobilità, alimentazione e igiene personale. Il valore della rendita immediata raddoppia qualora sopraggiungano situazioni di non autosufficienza. Tale garanzia protegge l'aderente dal rischio di non avere un reddito adeguato in caso di perdita di autosufficienza.
- Altre **coperture accessorie** (invalidità e premorienza).



Anticipi ed elasticità del pensionamento

Impatti sui Fondi Pensione negoziali

- La legge di stabilità 2017 ha previsto una serie di misure previdenziali volte a fornire degli strumenti per rendere più elastico l'accesso al pensionamento. Tra i principali strumenti:
 - Ape Social
 - Ape Volontaria
 - **R.I.T.A.**
- I tre strumenti, seppur indirizzati a platee diverse e con mezzi di finanziamento diversi, hanno l'obiettivo di agevolare e facilitare il raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione.
- La pratica della richiesta di anticipazione, sta assumendo dimensioni assimilabili ad una retribuzione differita integrativa, vista il ricorso consistente alle deroghe.
- Per la platea dei Fondi Pensione ciò significa un potenziale impatto in anticipo sul profilo dei flussi di cassa delle passività e quindi evidenti impatti anche sulle politiche di investimento che devono tenere in considerazione operazioni di modifica delle duration / liquidità.



Strumenti di investimento a supporto dell'economia reale

Impatti ed opportunità sui Fondi Negoziali

- La legge di stabilità, oltre che la cosiddetta «manovrina 2017», hanno introdotto **misure di incentivazione** per i fondi pensione, per l'investimento in strumenti a supporto dell'economia reale ovvero i piani individuali di risparmio i P.I.R..
- Anche i P.I.R. vanno pensati con effetti diretti sul profilo rischio rendimento degli Asset Under Management, ma, ancora più interessante, con effetti long timing sul complesso dei contributi.
- La correlazione positiva accertata tra andamento contributivo e performance dell'economia reale sintetizzata dal PIL, è anche il motivo per cui gli strumenti come il PIR sono stati creati.
- La relazione tra gli investimenti di lungo termine in economia reale attraverso fondi adeguati ed incentivati degli investitori istituzionali, potrebbe rappresentare un elemento di stabilità del sistema finanziario italiano, così come è già su altri mercati internazionali.
- La capacità dei Fondi di valutare i rischi e le opportunità degli strumenti innovativi non solo per il proprio ente ma per il mercato previdenziale, risiedono nell'attitudine di dotarsi di governance, processi e strumenti in grado di mantenersi autonomo nei processi decisionali.



La regolamentazione attuale e futura

Impatti ed opportunità per i Fondi Negoziali

- I fondi paneuropei (PEPP), se da una parte si aggiungono alla lunga lista di competitors dei Fondi Negoziali aventi però uno svantaggio competitivo importante, rappresentano, dall'altra parte sicuramente più un'opportunità per i Fondi più strutturati ed aventi aderenti appartenenti ad aziende multinazionali.
- La possibilità di sfruttare disallineamenti fiscali intra-europei oltre che allargare il bacino di aderenti, rappresentano interessanti prospettive di crescita oltre che di miglioramento della redditività.
- L'ultimo aggiornamento della regolamentazione dei Fondi pensione, ma anche quella in attesa di essere recepita (vedi ad esempio lo IORP II, gli strumenti EIOPA per la valutazione della capacità dei fondi occupazionali di fronteggiare determinati stress test ed i PEPP) parte dall'obiettivo di perseguire gli interessi degli aderenti e dalla considerazione che l'investimento previdenziale ha una natura peculiare e differente da quello puramente finanziario, si muove verso una maggiore attenzione alle capacità di conoscenza e gestione degli investimenti e dei rischi a essi connessi.
- La riduzione delle restrizioni quantitative e l'allargamento delle opzioni di investimento sono accompagnate da una maggiore focalizzazione sui processi decisionali del fondo pensione, sulle capacità professionali e tecniche e sull'adeguatezza delle strutture organizzative.



La regolamentazione attuale e futura

Impatti ed opportunità per i Fondi Negoziali (segue)

- Confermano inoltre il principio della sana e prudente gestione, da perseguirsi attraverso l'ottimizzazione della combinazione redditività-rischio, l'adeguata diversificazione degli attivi e dei rischi e di contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento.
- Richiamano, inoltre, l'attenzione sulla necessità che la politica d'investimento preveda un approccio integrato tra l'attivo e il passivo, in modo da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le passività.
- La normativa IORP II, richiama la necessità sotto determinati requisiti di saper non solo essere in grado di effettuare valutazioni di scenario, ma anche saperle poi descrivere e spiegare agli iscritti (ai sensi della normativa PRIIPS).
- In questo contesto di necessarie evoluzioni organizzative e tecniche, risulta quanto mai necessario dotarsi di know how adeguato anche attraverso l'implementazione e l'utilizzo giornaliero di adeguati strumenti quantitativi per le analisi congiunte di Attivo, Passivo e di Rischio (Risk Analysis) che utilizzino simulazioni di scenario stocastiche.



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Le passività

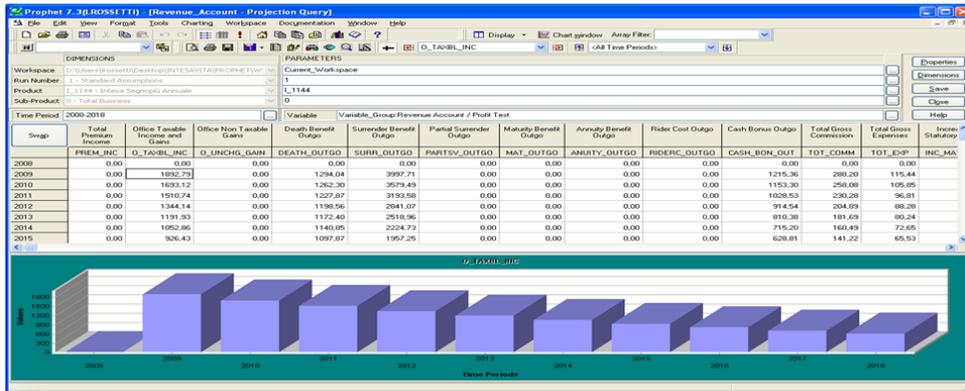
- Nell'ambito dei Fondi negoziali ed in base alla normativa vigente, le principali valutazioni di competenza dell'Attuario inerenti le passività, si possono ricondurre sinteticamente a:
 - ✓ elaborazione di bilanci tecnici in caso di gestione diretta delle rendite, con proiezione per anno di gestione delle entrate contributive (distinguendo, ove previste, le diverse componenti di gettito), delle uscite per prestazioni, delle spese di amministrazione e delle conseguenti disponibilità patrimoniali;
 - ✓ la costruzione di tavole per riscatto o trasferimento di posizioni previdenziali;
 - ✓ le valutazioni relative a varianti normative;
 - ✓ calcolo dei premi per le eventuali coperture accessorie (invalidità e premorienza);
 - ✓ determinazione dei coefficienti di conversione del montante contributivo in rendita;
 - ✓ l'analisi degli impegni assunti e dei flussi di passività per fornire indicazioni utili alle scelte di investimento e ad un più efficiente ALM



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Le passività - internalizzazione

- In un'ottica di internalizzazione delle capacità di analisi ALM, è possibile ipotizzare di dotare il Fondo Negoziante a fini gestionali degli strumenti utilizzati per la predisposizione della certificazione attuariale ad esempio:



- Piattaforme attuariali per la proiezione dei flussi di cassa delle passività del Fondo Pensione (es. Prophet)

- Data cleanser in grado di raccogliere dati da una vasta gamma di sistemi sorgente, convalidandolo, arricchendo i dati, adattandoli e trasformandoli, ed infine raggruppandoli in Model Point (es DCS di Prophet).

The screenshot shows the DCS software interface with a data table. The table has columns for SPPODE, POL_NUMBER, INIT_POLE_IF, AGE_AT_ENTRY, DURATIONIF_M, POL_TERM_Y, PREM_FREQ, and ANNUAL_PREM.

SPPODE	POL_NUMBER	INIT_POLE_IF	AGE_AT_ENTRY	DURATIONIF_M	POL_TERM_Y	PREM_FREQ	ANNUAL_PREM	
1	1	661230	20	29	128	25	12	1482
2	1	537993	20	43	63	25	12	1232
3	1	289586	20	26	119	10	12	1171



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Coperture accessorie - LTC

- Oltre alla verifica con relativa certificazione, in un'ottica di internalizzazione delle capacità di implementazione di modelli interni per il pricing di coperture long term care in forma individuale e collettiva, potranno essere forniti oltre alla certificazione, tool per la proiezione dell'onere derivante da tale tariffa/copertura utilizzando la tecnica del Profit Testing, metodologia impiegata dalle Compagnie assicurative ai fini di pricing ed analisi sull'equilibrio della tariffa.
- Tale tecnica consiste nella proiezione di tutti i cashflows generati dal portafoglio di contratti al point of sale (emissione della polizza) tenendo in opportuna considerazione l'orizzonte temporale in cui tali flussi di cassa si manifestano.



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Il disegno di una politica di investimento



- Il disegno di una politica di investimento deve iniziare con la chiara identificazione degli obiettivi di investimento nel contesto di una governance adeguata.
 - Riflettere le dinamiche del mercato, disegnare le politiche di investimento e implementarle, non riguarda esclusivamente l'allocazione nel lungo termine dei titoli azionari, obbligazionari e degli altri attivi.
-
- Le politiche di investimento dei fondi pensione devono incorporare un'allocazione del rischio ottimizzata ed una gestione dinamica per riflettere le condizioni dei mercati e **l'interazione con i fattori demografici ed economico / sociali** che ne regolano le risorse disponibili.



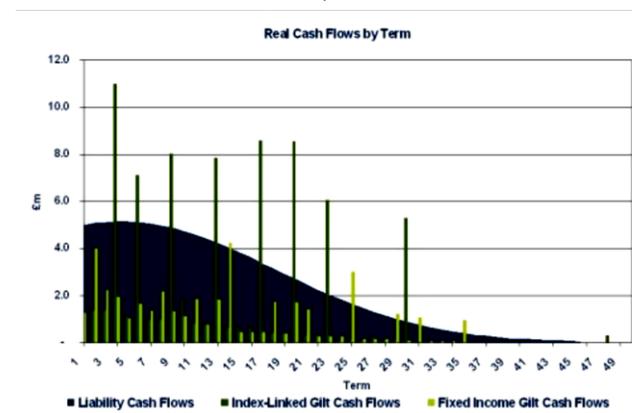
I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Un processo di analisi ALM condiviso

Una attenta e consapevole gestione degli investimenti nei Fondi Pensione si realizza fondamentalmente con il raggiungimento di rendimenti attesi sufficientemente elevati, minimizzando allo stesso tempo il livello di rischio.

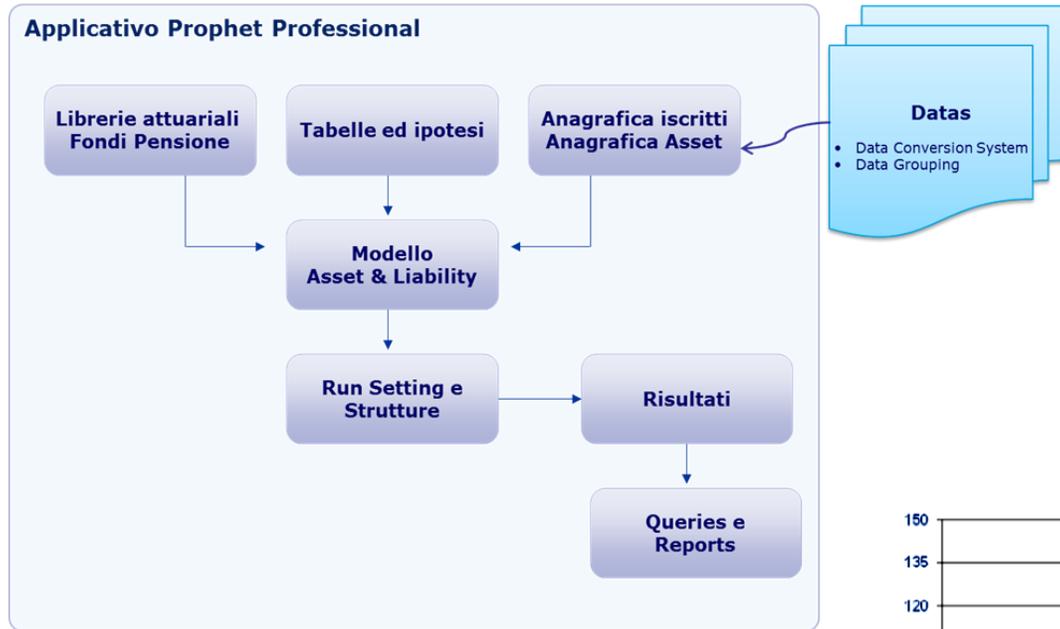
Per raggiungere tali obiettivi, la politica di investimento non può prescindere dalla valutazione congiunta di attività e passività (Asset-Liability Management).

L'implementazione ed il monitoraggio dell'asset allocation devono essere flessibili in modo tale da catturare l'evoluzione dei mercati dei capitali ma in configurazione dinamica con gli elementi normativo-demografico-attuariali del fondo pensione.



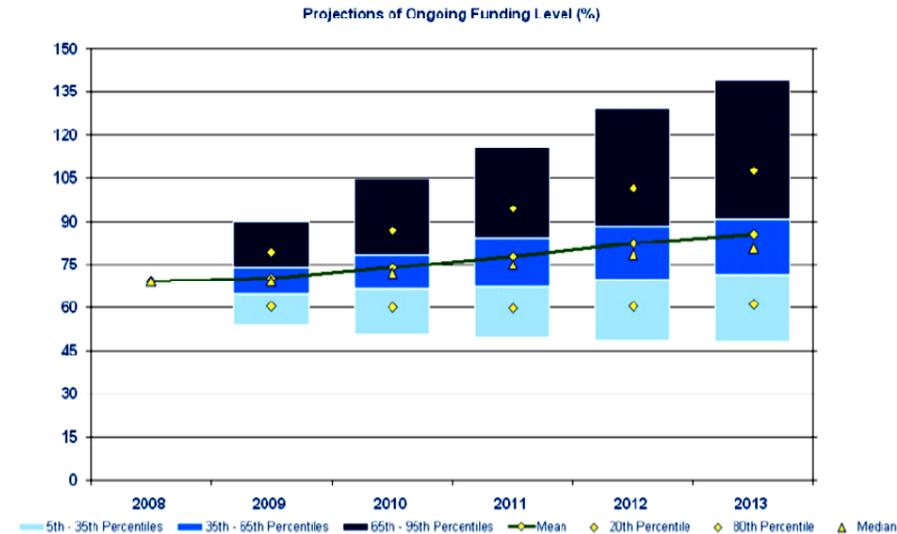
I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Un modello attuariale / finanziario unico



Un unico modello di Fondo in grado rappresentare dinamicamente le possibili evoluzioni asset & liabilities

Una visione dei possibili risultati di gestione in un'ottica di volatilità (risk adjusted).



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Un esempio di relazione dinamica tra adesioni RITA e rischio di liquidità

Le anticipazioni e la R.I.T.A. possono modificare in maniera potenzialmente significativa la progressione dei flussi cassa di uscita delle passività esponendo i Fondi Pensione ad un rischio di liquidità, ossia il rischio di dover generare liquidità mediante il disinvestimento forzato di asset in via anticipata rispetto ai normali tempi di maturazione delle pensioni.

È necessario, dunque, aumentare l'attenzione e il monitoraggio sulla capacità di reperire fondi nel momento del bisogno.

- La prima risposta alla gestione del rischio di liquidità è ovviamente la detenzione in portafoglio di attività liquide o prontamente liquidabili. Tuttavia, la detenzione di tali attività ha un elevato costo opportunità e comprime la redditività aziendale (utilizzo risorse scarse ed ottengo un basso ritorno economico!);
- Importante limitare il ricorso alla liquidità di terzi ed all'affidamento, ossia ridurre il *funding risk*, che può avere costi elevati.



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Un framework integrato per la gestione dinamica tra RITA e rischio di liquidità

Governance e Processi

- Nuovi modelli Organizzativi:
 - principi di governance
 - normativa interna
 - gestione appropriata e integrata dei processi di ALM, scoring, monitoraggio, asset allocation, ecc.
- Data analytics e data storage
- Supporto IT



Stress Test e Contingency Plan

- Stress Test su:
 - Eventi sistemici
 - Eventi specifici (assunzioni comportamentali)
 - Timing richieste RITA
- Contingency plan per ogni scenario di stress

ALM Strategies

- Asset-Liability Management in considerazione di aspetti di rischiosità, liquidità e capitale (real world)
- Asset Allocation strategica
- Ottimizzazione di portafoglio
- Definizione e gestione dei marketable asset e liquidity reserve
- Funding capacity e funding diversification

Liquidity Risk Indicators

- Cash flows analysis e liquidity impact
- Modelli comportamentali, scoring degli investitori e identificazione di Early Warning Indicators
- Iterazione dinamica con le ALM Strategies e Asset Allocation



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Informazioni agli aderenti. Il Modello PRIIPS.

Per EIOPA il modo più efficiente per arrivare al mercato unico dei piani pensionistici individuali è costituito dallo schema pan-europeo (PEPP), che dovrebbe aggiungersi ai prodotti già operativi in ciascun Paese (second regime) e a cui potrebbero essere estesi i vantaggi fiscali riconosciuti già oggi alle forme individuali già operative in ciascun Paese. Il Key Investment Document del Regolamento PRIIPs dovrebbe rappresentare la base di partenza in materia di informativa agli aderenti; di contro in materia di governance troverebbero applicazione le norme settoriali dei provider.

Inoltre, uno dei punti più rilevanti della nuova Direttiva IORP è rappresentato dal Pension Benefit Statement, l'informativa annuale agli aderenti sullo stato dell'accumulazione. In materia di investimenti è presente un forte richiamo all'impiego di strategie **Economic Scenario Generator**.



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

Informativa risk adjusted: l'esempio PRIIPS per le Compagnie Assicuratrici

XXXX INSURANCE

Key Information Document

Company: <Name> Insurance Company

Product <Name> Policy

Documento contenente le informazioni chiave

Scopo
Il presente documento contiene informazioni chiave relative a questo prodotto di investimento. Non si tratta di un documento promozionale. Le informazioni presentate per legge hanno lo scopo di aiutare a capire le caratteristiche, i rischi, i costi, i guadagni e le perdite potenziali di questo prodotto e di aiutarvi a fare un raffronto con altri prodotti di investimento.

Prodotto
[Nome del prodotto/azione dell'ideatore di PRIIP (se applicabile: ISIN o URL sito web dell'ideatore di PRIIP)] Per ulteriori informazioni chiamare il numero [numero di telefono] [Autorità competente dell'ideatore di PRIIP per il documento contenente le informazioni chiave] [Data di realizzazione del documento contenente le informazioni chiave]

[Segnalazione (se applicabile): State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione]

Cos'è questo prodotto?

Tipo

Obiettivi

Investitori al dettaglio a cui si intende commercializzare il prodotto

[Prestazioni assicurative e costi]

Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

Indicatore di rischio
Descrizione del profilo rischio-rendimento
Indicatore sintetico di rischio
Modello e spiegazione testati per l'indicatore
Indicatore nell'aliquota (0) anche quando è pari a 0
Si può perdere tutto il capitale investito? Esistono impegni e obblighi finanziari aggiuntivi? Capitale comune e rischio di mercato?

Scenari di performance

Investimento	1 anno	5 anni	10 anni	15 anni
Scenario di riferimento
Scenario di stress
Scenario di rischio
Scenario di mercato
Scenario di liquidazione

Cosa accade se il [nome dell'ideatore del PRIIP] non è in grado di corrispondere quanto dovuto?

Informazioni sull'eventuale sistema di un sistema di garanzia, il nome del garante e del garante del sistema di indennizzo degli investitori, compresi i rischi coperti e i rischi non coperti

Che cos'è questo prodotto?

Tipologia del PRIIP (forma legale), obiettivi, investitori target, caratteristiche chiave del contratto assicurativo e benefici, termini del PRIIP

Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

Breve descrizione del profilo rischio-rendimento del prodotto, contenente: indicatore sintetico di rischio; possibile perdita massima del capitale investito; 4 scenari di performance; condizioni per il ritorno per performance caps

Cosa succede se la Compagnia non è in grado di pagare?

Breve descrizione della possibilità che l'investitore possa subire una perdita a causa di insolvenza dell'ideatore del PRIIP e che la stessa sia coperta dalla compensazione di uno schema di indennizzo / garanzia, e se così, quali rischi sono coperti e quali no

Quali sono i costi?

Costi associati ad un investimento in un PRIIP, comprensivi di costi una tantum, correnti e accessori attraverso la costruzione di un indicatore sintetico di costo; deve essere inclusa un'indicazione dei costi addizionali caricati da advisor, distributori ecc.

Quanto tempo dovrei mantenerlo e posso richiedere il denaro prima del termine?

Applicabilità del periodo di recesso o di cancellazione, periodo minimo di possesso, disinvestimenti prima della scadenza e relative conseguenze

Come posso reclamare?

Indicazione della procedura da seguire in caso di reclamo, comprensiva di link a un sito web rilevante, di un indirizzo postale aggiornato e di un indirizzo mail verso cui rivolgere i reclami

Altre informazioni rilevanti?

Breve indicazione dei documenti informativi aggiuntivi ad esclusione del materiale di marketing

Quali sono i costi?

Andamento dei costi nel tempo	Investimento: 100.000 Euro	In caso di disinvestimento dopo 10 anni	In caso di disinvestimento dopo 5 anni	In caso di disinvestimento prima del periodo di investimento
Costi una tantum	0	0	0	0
Costi di ingresso	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%

Composizione dei costi			
Questo tabella presenta l'importo sul rendimento per anno			
Costi una tantum	Costi di ingresso	Costi di gestione	Costi di distribuzione
0	0,25%	0,25%	0,25%

Per quanto tempo devo detenerlo? Posso ritirare il capitale prematuramente?

Periodo di detenzione raccomandato [minimo richiesto]: [x]
Informazioni sulla possibilità di disinvestire prima della scadenza, sulle relative condizioni e sulle commissioni e perdite applicabili, ove esistenti. Indicazione sulla conseguenza di caso di disinvestimento prima della scadenza del recesso e prima della fine del periodo di detenzione raccomandato.

Come presentare reclami?

Altre informazioni rilevanti



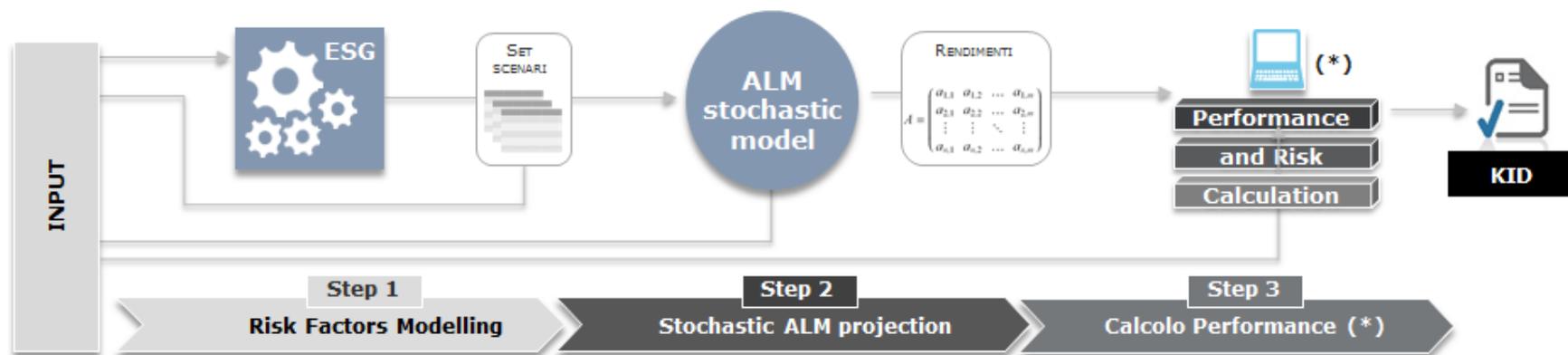
I servizi a supporto dei Fondi Pensione

PRIIPS: processo di stima degli indicatori quantitativi del KID

Nella sezione «Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento» occorre determinare il rischio associato all'investimento, contemplando sia misure di Market Risk (*VaR*) sia di Credit Risk dell'emittente/manufacturer.

Nella sezione «Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento» occorre determinare la performance associata all'investimento attraverso il calcolo del rendimento *forward looking* del PRIIP da esprimere su diversi intervalli di confidenza e su diversi periodi di detenzione, sia in unità monetarie sia in termini percentuali.

Nelle sezioni «Quali sono i costi» occorre determinare la componente di costo associato all'investimento in termini di riduzione del rendimento lordo (RIY) e lo split di tale misura in alcune macro categorie di costo.



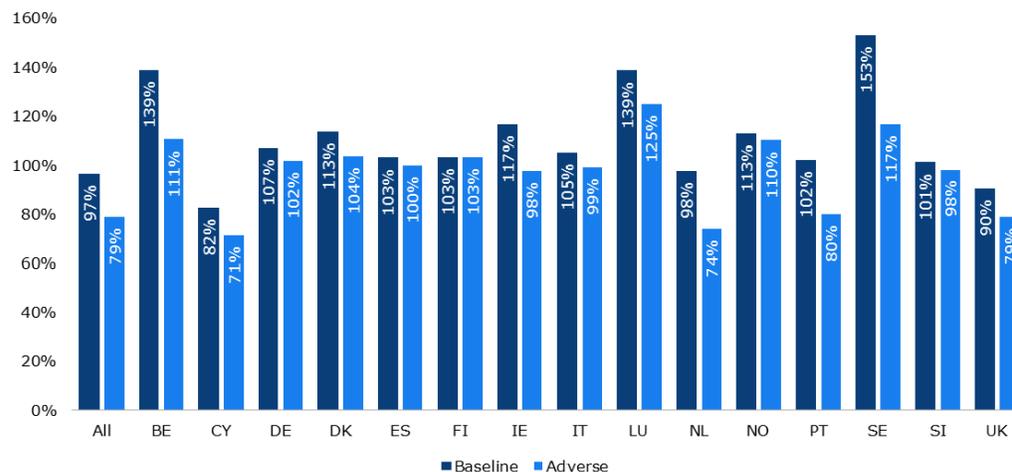
I servizi a supporto dei Fondi Pensione

L'esercizio degli stress test EIOPA sugli IORP

Seppure apparentemente semplice, l'approccio per stress di mercato proposto da EIOPA, presuppone una calibrazione fondata su una distribuzione attesa dei *key parameters* ovvero su scenari stocastici.

Lo stress test 2017 IORP aveva due obiettivi principali. In primo luogo, mirava a valutare la capacità di resilienza degli IORP in uno scenario di mercato avverso, tenendo conto, ove disponibile, dei meccanismi di sicurezza (ad esempio supporto degli sponsor e schemi di protezione pensionistica) e meccanismi di adeguamento dei benefici. Inoltre, vengono analizzati gli effetti di secondo impatto sull'economia reale e sui mercati finanziari.

Figure 3.21: Funding ratio in baseline and adverse market scenario, % liabilities⁴³



I servizi a supporto dei Fondi Pensione

L'esercizio degli stress test EIOPA sugli IORP e final remarks

Altro interessante esercizio introdotto dagli stress test, è stato quello di analizzare l'impatto sui mercati finanziari in condizioni di *adverse* scenario, ovvero definire la scelta strategica sugli asset post stress, rispondendo a domande specifiche di un questionario.

A conclusione dell'analisi dell'impatto sui mercati finanziari, si può affermare che non c'è stata una uniformità di risposta. Il comportamento dominante tra coloro che hanno risposto al questionario è stato il riequilibrio delle *asset categories* rispetto al *de-risking*. Molti IORP avrebbero seguito una strategia di *buy-and-hold* in modo da alleggerire la pressione di vendita in condizioni di mercato stressate.

Tuttavia, l'informazione principale è che una parte sostanziale degli IORP non è riuscita a fornire dati e/o risposte, segno che la cultura dell'allocazione strategica in ottica di rischio ha ancora un cammino importante da intraprendere nei Fondi Pensione.



Final Remarks

A nostro avviso sono molte le aree innovative su cui la professione attuariale potrà portare valore aggiunto ovvero ad un exploit ai fondi pensione negoziali in un futuro prossimo per i Fondi Pensione negoziali:

- La governance interna per la gestione dei processi di investimento e di risk analysis (ALM dinamico, Asset Allocation, Market e Liquidity Risk in particolare).
- I processi di enrichment e management di dati rilevanti per le attività di definizione degli andamenti futuri di asset & liabilities.
- Analytics ovvero modelli di scoring e comportamentali per la correlazione dell'evoluzione futura contributiva a fattori esplicativi economico-finanziari.
- Lo sviluppo di know how e tools interni per il pricing di coperture che allarghino il welfare di secondo pilastro offribile dai Fondi negoziali.
- Lo sviluppo di modelli interni evoluti di ALM aventi anche lo scopo di permettere una reportistica di rischio avanzata verso gli aderenti.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE